





La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

(f) (g) (le almonature.com

SOMMARIO



Coordinatrice:

Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato: **Giorgia Bitocchi**D.ssa **Costanza De Palma Silvia Spatari**

Grafica & impaginazione acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico: www.pixabay.com www.unsplash.com

Per contattare la redazione: info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo: Il Presidente e tutti i volontari della Colonia "I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

In attesa di un risveglio globale di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

La lince domestica di Marzia G. Lea Pacella

LUOGHI GATTOSI

La moschea dove si prega con i gatti

> I Cat café che fanno la differenza a cura della redazione

L'ECO-GATTARO

12 STOP ai piatti
di plastica
monouso
a cura di Marzia G. Lea Pacella

GATTI IN LIBRERIA

Cultura
letteraria felina
a cura della redazione

IL RACCONTO

Il mio regno nel caos!
Il parte
di Silvia Spatari

RICORDO

Alice, la signora della torre

FATTI DI GATTI

20 Salvati due gattini dopo 24 ore

Gatto in bilico
tra il vuoto e una
tenda da sole
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

24 Il Ghjattu volpe

25 Il declawing diventa illegale

26 Cucciolo gettato da un finestrino a cura della redazione



27 L'iridologia
di Marzia G. Lea Pacella

MICI A SPASSO NEL TEMPO

Fred, elegante, raffinato... gatto!

SOS - UN GATTO CHIAMA!

Consigli di etologia felina a cura della D.ssa Costanza De Palma



News, curiose
e strane
a cura di Giorgia Bitocchi

EDITORIALE

MARZIA G. LEA PACELLA Direttore della associazione ARCA colonia felina della Piramide



IN ATTESA DI UN RISVEGLIO GLOBALE



SI È SEMPRE A CACCIA DI IDEE, SI CERCA SEMPRE DI LAVORARE PER MIGLIORARE LA VITA DEI NOSTRI AMATI MICI DI STRA-

DA. L'obiettivo per noi deve essere sempre il benessere del gatto. Spesso invece ci si trova ancora a dover spiegare che un animale, che sia gatto o cane o altro poco importa, ha una sua sensibilità, un suo benessere e un equilibrio psicofisico e che, per esempio, l'allontanamento dal proprio ambiente e dalla propria casa rappresenta sempre per lui un trauma – che può lasciare strascichi più o meno importanti nel comportamento che assumerà, e nel suo stato di salute. Spesso

ci si trova ancora a spiegare che un gattino giovane è vivace, gioca e salta, che il gatto è un animale notturno e che quindi di notte si può mettere a giocare, o che il gatto ha bisogno di mangiare bene rispettando la sua natura di carnivoro stretto.

Per i gatti di strada ci sono accortezze che ancora non vengono usate: anche se si è impopolari ad affermarlo, la lotta al randagismo ha sconvolto (e a volte danneggiato) tante vite di gatte e gatti. Il che non significa non essere favorevoli alla sterilizzazione, ma che sia un intervento "pianificato". Basta con le sterilizzazioni selvagge di gatte

che stanno allattando, con interventi fatti senza prima accertarsi delle condizioni di salute dell'animale, o con le sterilizzazioni di gattini a due mesi... Non significa essere animalisti o amanti di gatti se in nome della di crowdfunding che poi gli ha permesso lotta al randagismo si creano disagi, danni di realizzare gli "Sleepbus", in ognuno dei e malesseri ai gatti di strada.

Ci vogliono idee nuove per rispondere correttamente e nel segno del Benessere del gatto di strada, la cui unica colpa è non avere una casa e la sua casa essere il mondo. sulla vita, dando le giuste priorità. Speriamo che il nuovo sindaco e il suo staff Abbiamo ancora speranza in un risveglio inizino innanzitutto a porsi la domanda pringlobale, e non dobbiamo perderla mai. cipale... Ma quando, dove e come è e può essere felice un gatto? Come tutelarlo realmente conoscendo e rispettando il più possibile la sua natura di animale libero? Con gli studi etologici, con la nuova sensibilità che sta emergendo, con la voglia di essere sempre più rispettosi del Creato e dei suoi abitanti anche a quattro zampe, le risposte giuste si possono e si devono trovare.

Ouanto sarebbe bello vivere in una Roma dove il rispetto e la tolleranza verso i gatti di strada sia l'obiettivo primario di cittadini educati al benessere animale... e perché no, avere un centro di Roma come quello di Istanbul... Dove tutti i cittadini convivono armoniosamente con i gatti e li accudiscono? È sempre interessante andare a rileggere anche le vecchie notizie o che vengono da lontano. Ad esempio quella di un'idea nata in Australia e che è interessante perché risolve un problema grande... di tutte quelle persone che oltre a non avere più, per vari

motivi, una casa, devono anche separarsi dai loro affetti a quattro zampe.

Un uomo di Melbourne ha cambiato la vita di tutti i senza tetto lanciando una campaana quali ci sono 22 posti, spazio per gli animali, bagni e caricatori usb. Le soluzioni che si possono trovare sono tante, basta pensarci, basta iniziare a riflettere in modo diverso

Notizie dalla colonia



Con grande trepidazione, se verrà confermata l'edizione del Super Cat Show, noi il 20 e 21 novembre saremo come sempre presenti e con la voglia di rivedervi. Inoltre stiamo lavorando per poter finalmente fare di nuovo il nostro mercatino natalizio. Seguiteci sulla pagina face

per tutti gli aggiornamenti!!

I GATTI DELLA PIRAMIDE 5 CATZINE | Novembre/Dicembre 2021

IL MONDO DEI GATTI a cura di Marzia G. Lea Pacella

La lince domestica

da salvare e rispettare 60000



PARLIAMO QUESTA VOLTA DI UN ANIMALE FIERO, BELLISSIMO, DI INDOLE SCHIVA ALLA FAMIGLIA DEI FELINI. E poiché molti E SOLITARIA, ATTUALMENTE A RISCHIO

ESTINZIONE: LA LINCE, APPARTENENTE sono innamorati di questo felino, stanno re-

alizzando degli incroci: la Lince domestica. Intanto va detto che addomesticare una lince non è affatto facile.

Si tratta di un felino che in natura è abituato a vivere in libertà, molto solitario e territoriale. Ci vogliono molte generazioni perché un animale sia considerato un animale domestico, e la lince non è sicuramente una di quelle razze considerate addomesticate.

Un cucciolo potrà sembrare addomesticato e giocare con l'uomo, ma quando raggiunge l'età adulta diventerà un predatore, com'è nella sua natura, e seguirà il suo istinto di caccia.

Questo tipo di animale è inoltre imprevedibile e, senza alcun preavviso, potrebbe decidere di attaccare. Alcune persone, pur di avere una lince a tutti i costi, arrivano a tagliare loro gli artigli, e cercano di acquistarla da persone di pochi scrupoli o contraffattori, perché si tratta di un animale in via d'estinzione. Quindi, se scoprite una lince presso qualcuno, chiamate l'ente pro- LA LINCE tezione animali per catturarla e restituirla Le sue peculiarità fisiche sono i ciuffi di al suo ambiente naturale.

Lince domestica ovvero un incrocio tra una lince rossa e un gatto domestico.

Questi incroci vengono allevati per assomigliare il più possibile ai loro cugini selvatici: quindi con i ciuffi auricolari, la gorgiera, il a quelle di una lince rossa), occhi leggermente obliqui e a forma di mandorla; ma la Lince domestica ha il carattere docile di mantenere e migliorare questa sua dolce disposizione. Può avere il pelo corto o lungo con potenti quarti posteriori.

Curiosità culturale

OUANDO, NELLA DIVINA COMMEDIA, DANTE USA LA LINCE O LONZA COME ALLEGORIA PER RAPPRESENTARE LA LUSSURIA, probabilmente

si riferisce a un felino osservato in qualche gabbia di Palazzo Vecchio.

> Qui, un tempo, questi animali venivano allevati per celebrare la magnificenza della Repubblica Fiorentina.

In realtà la fiera che il Sommo Poeta descrive nel auinto capitolo dell'Inferno non può essere una lince perché nel dipinto di Gustave Doré essa è rappresentata con la coda lunga.

Essa, infatti, si distingue dagli altri felini proprio per la coda corta.

possano essere timidi con gli estranei, sono affettuosi nei confronti dei loro proprietari.

peli sulle punte delle orecchie e il manto Alcuni stanno però cercando di creare la che assume varie gradazioni di colore a seconda del territorio di appartenenza. Infatti, la lince usa il mimetismo per difendersi dai pericoli dell'ambiente circostante, ma anche per ingannare le sue prede. Ecco perché il pelo è più chiaro nei paesi del motivo del mantello e le dimensioni (simili Nord e diventa più scuro man mano che si procede verso sud. Le linci sono gli unici felini ad essere provvisti di una piccola coda piuttosto corta. Perché la coda sia così corta un gatto ed è allevata selettivamente per non è ancora chiaro, ma una delle ragioni che vanno per la maggiore è che la sua coda corta gli permetta di non aggrapparsi e avere un corpo molto grande e muscoloso, ai rami degli alberi e cacciare raso-terra. Infatti le linci hanno sviluppato un modo di Questa razza è molto intelligente, e sebbene cacciare molto originale. Grazie alla vista

I GATTI DELLA PIRAMIDE 7 CATZINE | Novembre/Dicembre 2021

individuare la loro preda anche da lontano, per poi avvicinarla molto lentamente e in maniera silenziosa, saltandogli addosso quando gli sono vicine. Veloce, micidiale durante la caccia e dotato di una struttura fisica agile e potente, questo felino arriva a mezzo metro di altezza e può pesare fino a 30 kg. Come ogni predatore selvatico, si nutre principalmente di selvaggina che cattura con la tecnica dell'agguato. Ha un olfatto, una vista e un udito davvero infallibili.

LA LINCE IN ITALIA

Sulle Alpi, un tempo, era presente la sottospecie Lynx lynx alpina, oggi estinta. In Sardegna, invece, viveva la Lynx lynx sardiniae, anche questa ormai scomparsa. In Italia, dopo un tentativo di ripopolamento che ha avuto scarso successo, è ancora presente la lince europea, nella sottospecie Lynx estinta, meritano attenzione le segnalazio-

acuta – i famosi 'occhi di lince' – riescono a lynx carpathicus, in modo estremamente sporadico nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e nel Parco Nazionale dello Stelvio. Parliamo invece di lince italiana guando ci riferiamo agli esemplari avvistati sugli appennini nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

> La lince era scomparsa definitivamente tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 dal territorio alpino. In Italia la storia dell'estinzione della lince si conclude in Val Roja, al di là del Col di Tenda (Cuneo) tra il 1918 e il 1920, su territori oggi francesi. Tra la fine del '700 e l'inizio del '900 è documentato l'abbattimento di almeno 140 esemplari in Val di Susa e in Val Pellice, nelle valli Varaita e Stura, e soprattutto in Valle d'Aosta: al Gran Paradiso, nella sola Valsavarenche, furono quaranta le linci catturate negli ultimi vent'anni dell'800. Nonostante fosse ormai

ni della lince in Valle Anzasca nel 1937, in Valle d'Aosta dieci anni dopo, in Val Varaita nel 1969 e due anni dopo nell'Ossola e nel Cuneese. Sono indizi che fanno supporre come pochissimi esemplari isolati fossero riusciti a sfuggire al massacro e a riprodursi, molto prima delle reintroduzioni programmate dall'uomo.

A partire dal 1971 furono rilasciate le prime nazionale francese della Vanoise, vicino al 24 linci in Svizzera, nelle Alpi e nel massiccio del Giura; per il ritorno della lince in Valle d'Aosta, in Val Sesia e nell'Ossola, si è rivelato strategico proprio il programma di reintroduzione in Svizzera. Tornata negli anni '80 nelle foreste delle Alpi Giulie e in Val Chisone e in Val Pellice. In quest'area, Carnia, la lince si è poi affacciata nella parte più settentrionale del Piemonte: negli ultimi cinque anni è aumentato il numero delle segnalazioni nella Provincia di Verbania, dalla Val Divedro alle valli Antigorio e Formazza, in Val Vigezzo, Valle Antrona e nella

Valle di Bognanco. In collaborazione con il parco Veglia-Devero, la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ha promosso un piano speciale di monitoraggio. In Valle d'Aosta, le segnalazioni si concentrano nell'area del Gran San Bernardo, dove la lince segue gli spostamenti di cervi, caprioli e camosci. Le predazioni documentate nel parco Gran Paradiso, suggeriscono la diffusione del felino nel settore alpino sud-occidentale. Questo fenomeno sarebbe confermato dai ripetuti avvistamenti nella zona del valico del Moncenisio, in Alta Valle di Susa, in tuttavia, manca un piano sistematico per il monitoraggio del ritorno della lince, a cui sta invece lavorando nel nord-est il pool del Progetto Lince Italia.

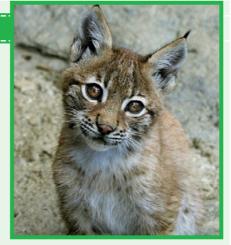
> Fonti: tuttogreen, vitamineweb, gruppodinterventogiuridicoweb, notigatos.es

Progetto Lince Italia

STUDIARE LA LINCE, FARLA CONOSCERE E AGEVOLARNE IL RITORNO È L'OBIETTIVO DEL PROGETTO LINCE ITALIA. ASSOCIAZIONE CULTURALE

con sede all'Università di Padova patrocinata da due organismi internazionali, la Scalp (Status and Conservation on Alpine Lynx population) e il "Cat Specialist Group" dell'Iucn (International Union for Conservation of Nature). Del progetto lince italiano fanno parte quardiaparchi, cacciatori, veterinari e cinque super-consulenti stranieri, tra cui Peter Jackson dell'Iucn e

lo svizzero Urs Breitenmoser dell'Università di Berna, massimo esperto mondiale in materia di linci. Al progetto collaborano più soggetti: l'Istituto nazionale fauna selvatica (Infs), la Società italiana di ecopatologia della fauna (Sief), il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), istituti universitari italiani e esteri tra cui il Kora svizzero. l'Onc francese e il Nina norvegese. Tre gli scopi del Progetto Lince Italia: divulgare informazioni corrette sulla specie, formare operatori in grado di collaborare con gli agricoltori per gli allevamenti colpiti



dalla lince e raccoaliere dati sulla diffusione del felino. Un primo centro operativo è stato aperto a Tarvisio (Udine), dove è aumentata la presenza di linci provenienti dalle foreste slovene.



I GATTI DELLA PIRAMIDE CATZINE | Novembre/Dicembre 2021



ISTANBUL, LO SAPPIAMO, È FAMOSA PER I GATTI RANDAGI CHE SI AGGIRANO FRA LE SUE STRADE E SI ACCUCCIANO NEI SUOI ANGOLI.



Questo ha fatto sì che la città sia a volte chiamata da alcuni "Catstantinopoli".

Mustafa Efe, imam della moschea Aziz

Mahmud Hüday, è un uomo gentile che ha deciso di aprire la sua moschea ai gatti.

I gatti ospiti si muovono in totale libertà all'interno del luogo di culto, facendo compagnia ai fedeli anche durante le preghiere. "I mici hanno trovato la casa della compassione e della misericordia" così dichiara Mustafa Efe. Tanti gatti di strada apprezzano molto questa possibilità che gli è stata data, così possono vivere accuditi e al coperto, soprattutto nei mesi freddi.

Fonti: laRepubblica, LaStampa

I Cat café che fanno la differenza

I CAT CAFÉ RESISTONO E PRO-SPERANO IN PORTOGALLO.

Ad agosto scorso a Braga, al numero 18 di Avenida dos Lusíadas, vicino all'Università del Minho, ne è nato uno nuovo. Ma se, anche altrove, esistono già bar che ospitano i gatti, la vera novità è che c'è anche la possibilità di adottare gli animali.

Avete letto bene: questo perché gli ani-



mali sono già adeguatamente vaccinati e sverminati, secondo quanto affermano

i media portoghesi. Tutto questo, però, è possibile solo grazie alla partnership

che è stata instaurata con il Comune. Questo progetto è arrivato a Braga per mano di David Ferreira e Malorie Ghyselinck, una coppia franco-portoghese che fino ad allora lavorava in Belgio. La scelta della location per aprire l'attività non è stata

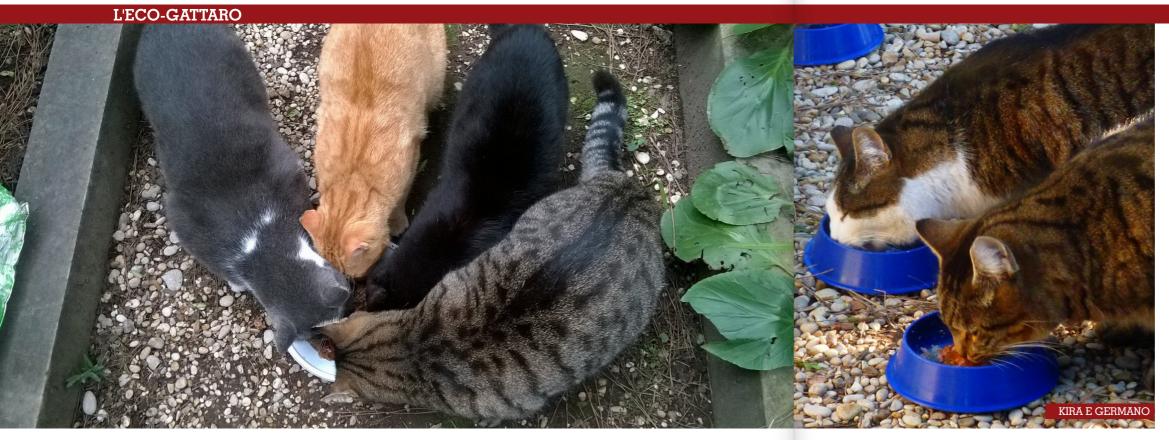
> casuale: i coniugi considerano Braga una città "giovane e dinamica" e ritengono che "gli abitanti del posto saranno ricettivi a questo concetto".

In Portogallo ci sono tre "Cat Café": a Porto, Coimbra e ora Braga.

Fonte: comunicaffe

CATZINE | Novembre/Dicembre 2021

a cura di Marzia G. Lea Pacella



STOP ai piatti di plastica monouso

E le gattare come fanno?

CHI HA A CUORE LE SORTI DELL'AMBIENTE, E IN PARTICOLARE DEL MARE, HA ACCOLTO LA NOTIZIA DELLO STOP DELLA PRODUZIONE E UTILIZZO DI OGGETTI DI PLASTICA MONOUSO COME UNA RIVOLUZIONE. Con la direttiva sulla plastica monouso, infatti, l'Unione europea vieta la vendita di una lunga serie di prodotti in plastica usa e getta, come posate, piatti e cannucce (ma non i bicchieri), cotton fioc, palette da cocktail, bastoncini dei palloncini, contenitori in polistirolo per alimenti e bevande...

La direttiva europea sulla plastica è risultata potranno continuare a vendere la plastica

indigesta all'Italia che ha chiesto chiarimenti definendo, per voce del ministro alla Transizione ecologica Roberto Cingolani, il provvedimento "poco chiaro" e incoerente. In particolare sulla messa al bando della bioplastica e delle stoviglie di carta rivestite da una sottile pellicola. Il rischio, secondo il governo e Confindustria, è che siano le aziende italiane quelle a pagare il prezzo più elevato di questa transizione. Cingolani ha poi messo l'accento sull'incoerenza tra la direttiva e gli investimenti sullo sviluppo di nuovi materiali biodegradabili. I negozi

monouso fino ad esaurimento scorte, poi verrà messa al bando. Le norme previste dalla direttiva europea Sup (Single Use Plastic) approvata nel 2019 sono state recepite dall'Italia con la legge 53/2021.

COME IMPATTA QUESTA IMPORTANTISSIMA SCELTA PERÒ SU NOI GATTARE?

I problemi che si pongono alle gattare che ne fanno/facevano largo uso (sempre togliendo il piatto una volta che il gatto aveva finito di mangiare... da irreprensibili gattare) sono di vario tipo:

- 1) Aspettare la risoluzione del contenzioso nato fra l'Italia e la Commissione europea sulle bioplastiche perché la direttiva europea non fa distinzione fra oggetti in plastica tradizionale (quella prodotta dal petrolio e non biodegradabile) e oggetti in plastiche "bio" prodotte da materie prime naturali come il mais, biodegradabili e compostabili... Tuttavia sappiamo che i piatti biodegradabili sono costosi.
- 2) Se si tratta di una colonia organizzata, dotarsi di ciotole. Un esempio è proprio Piramide, dove la sostituzione è stata immediata: essendoci una fonte di acqua, i piatti monouso sono stati sostituiti da ciotole di acciaio o comunque di plastica non monouso. Se invece parliamo di colonia su strada, il problema è più difficile e dipende anche dal numero di gatti che si devono sfamare: se si tratta fino a 5 gatti, il consiglio è di usare ciotole da lavare (portandole a casa); se invece parliamo di raggruppamenti di gatti di numero più elevato si può pensare di usare piatti di alluminio o di carta, teglie di alluminio, oppure fare quadrati di carta forno, per esempio, da gettare dopo l'uso (o da appoggiare anche sui piatti).

Se vi vengono in mente altre idee o nella vostra quotidianità usate altro, fatecelo sapere... scriveteci a info@igattidellapiramide.it

Fonti: lifegate, avvenire



GATTI IN LIBRERIA a cura della redazione

La gatta, Shozo e le due donne

di Junichiro Tanizaki

BRILLANTE DIVERTISSEMENT CHE SI sia dato trovare in lette-PUÒ APPREZZARE ANCHE COME UNA ratura. Shinako non può VARIAZIONE SUL TEMA DELL'OSSES- dimenticare Shozo, il SIONE. È la storia di un ménage à trois marito che l'ha cacciain cui lo humour e l'ironia del grande ta e si è subito accasascrittore giapponese trovano la loro più to con l'altra, la rivale, piena espressione, oltre a essere uno la bella Fukuko. Certo dovrebbe dei più riusciti ritratti di una gatta che odiare quell'uomo perfido e infedele,



Bono. Come un gatto mi ha aiutata a ritrovare la via di casa di casa di Helen Brown

ALCUNE PERSONE HAN- affido un micio dal gattile un modo per comunicare NO DEI GATTI. ALTRE locale, convinta di acco- e finiscono per amarsi. E HANNO ANIME GEMELLE gliere un felino dolce e proprio grazie a Bono, im-RICOPERTE DI PELLIC- sonnacchioso. CIA. Dopo lo spavento per Invece arriva Bono, un zio con qualcuno che gli una grave malattia, il ma- persiano un po' actrimonio di Helen, scrittri- ciaccato e imce di successo, è entrato prevedibile che, in crisi e lei si sente irre- dopo aver perso quieta, schiacciata dalla la casa per colquotidianità di un'esisten- pa dell'uragano za ordinaria.

Desiderosa di riprendere gno di cure mea vivere appieno, decide diche quotidiane, quindi di trascorrere un oltre che di una periodo a New York per il nuova famiglia.

Sandy, ha biso-

lancio del suo ultimo libro. Gli esordi della conviven- ti i colori, ma che ha ancomante dei gatti, prende in no Bono e Helen trovano noi umani.

paziente di un nuovo ini-

voglia bene, Helen imparerà ad aprirsi al futuro e a concedersi una seconda chance. Un romanzo imperdibile, che racconta la storia straordinaria di un gatto che ne ha passate di tut-

Durante il soggiorno in za tra i due sono alquanto ra tanto affetto da donare città, su consiglio di un'a- difficili, tuttavia pian pia- e molto da insegnare a

serbargli rancore, ma non soltanto non può, addirittura desidera ardentemente tenere con sé almeno un ricordo del loro matrimonio, della casa piena di felicità costruita insieme. E quale ricordo migliore di Lily per alleviare il dolore e la

tristezza?

re il marito rivolgere le sue affettuose la mano.

attenzioni alla gatta e, per ripicca, la trattava male di nascosto. Ora, però, prova un'immensa nostalgia per tutto ciò che c'era in quella casa e in particolare per Lily.

La gatta l'aiuterebbe a non

sentirsi sola e abbandonata, a colmare il vuoto delle sue lunahe Lily, la gatta così amata dal suo ex congiornate di noia. Ma Fukuko, la rivasorte da spingerlo a eccessi svenevoli e le che l'ha annientata, potrà provare morbosi, come giochicchiare ogni sera un briciolo di compassione per la sua con lei imboccandola con piccoli suga- tristezza e solitudine? La splendida e relli marinati in salsa di soia e aceto? viziatissima Lily, al centro – consapevol-Quando Shinako viveva sotto lo stesso mente? – di un intrigo sentimentale in tetto di Shozo non sopportava di vede- cui la seduzione e la vendetta si danno



L'imperturbabile placidità del gatto

di Veronique Aiache

PLICI ANIMALI DA COMPAGNIA SEM- per ritrovare un equilibrio perfetto tra il BRERÀ STRANO CONSIDERARLI UN mondo esteriore e il nostro vissuto inte-MODELLO DI SERENITÀ.

In realtà questi piccoli felini possiedono ciò che gli uomini inseguono per tutta la vita: la pace del cuore e della mente. Senza saperlo, ci indicano il cammino da percorrere per rilassarci, sottrarci all'angoscia del tempo che passa e mettere a tacere il turbinio di pensieri che ci assilla ogni giorno.

Simbolo di spiritualità già per i discepoli di Buddha, il gatto conserva per circoscrivere meglio le emozioni o sua immemorabile saggezza.

Quando si sveglia la mattina stirac- del momento presente. chiandosi come un vero yogi o si aggira Seguendo il loro esempio e lasciandoci per casa attento, alla ricerca dell'enerandare accederemo a un nuovo stato gia negativa per portarla lontano, quando sa dire di no senza il minimo senso vicino alla felicità.

A CHI PENSA CHE I GATTI SIANO SEM- di colpa, ecco che ci mostra come vivere riore. Per questo osservarlo e compren-

> derlo ci offre un'opportunità eccezionale di miglioramento personale. I suoi tratti caratteriali così unici offrono tanti spunti di confronto con i nostri, oltre a vere e proprie lezioni di stile.

C'è un'arte di vivere felina che ci insegna ad amare gratuitamente, senza aspettarci nulla in cambio, a coltivare il distacco

ancora oggi la sua libertà istintiva e la i sentimenti, a mantenere la calma in ogni circostanza e a godere appieno

di grazia: un sogno realizzabile, molto

I SEGRETI DELL'IMMUNITÀ



Il mio regno nel caos!

SECONDA PARTE

DOPO UN PO', PERÒ, I MUSCOLI HAN- e proprio colpo di stato. Alla fine, dopo non NO INIZIATO A FARMI MALE: L'ATTESA so più quanto tempo, il carro si è fermato. SI STAVA FACENDO BEN PIÙ LUNGA DEL Ma ho subito avuto conferma che qualcosa PREVISTO. In genere l'incontro fatale con non guadrava. Gli odori erano tutti sbagliati, il torturatore arrivava fin troppo presto, in- la temperatura era tutta sbagliata, perfino vece stavolta il carro continuava a muo- la luce era sbagliata - troppo trasparente. versi; quando mi sono sollevato un attimo E c'era un silenzio assordante. Dove mai per sciogliere i crampi, ho notato che c'era mi avevano trascinato questi due umani anche troppa vegetazione: intorno a noi scriteriati? Forse alla fine del mondo? scorrevano muri verdi, file e file di alberi di Ignorando per l'ennesima volta le mie prooani forma e dimensione.

Non potevo fare a meno di pensare che nelle orrori e tutto - oltre una soglia sconosciuta

odiate visite al torturatore non avevo mai incontrato un tale proliferare di entità vegetali. C'era decisamente qualcosa di strano. Ero troppo stremato per continuare a protestare, così ho deciso di accucciarmi e recuperare le forze, pronto a reagire a qualsiasi nuova insensatezza mi si fosse parata davanti. Non vi nascondo però che maceravo nella bile: non mi ero mai sentito così offeso in vita mia, neanche quando il torturatore mi aveva spedito nell'oblio e mi

ero risvegliato con una inquietante leggedevo alle loro lusinghe. Dovevano capire rezza nei quarti posteriori. Davvero, quanta l'entità dell'affronto che avevo subìto! Li ingratitudine da parte dei due umani! Per quardavo da un angolo con la mia miglioanni avevo regalato loro stabilità, guida, re espressione di biasimo e aspettavo il saggezza, e ora mi ripagavano con un vero momento in cui sarebbero venuti da me a

teste, mi hanno trasportato - gabbia degli

e, indovinate un po', mi hanno chiuso in un bagno! Non il solito, ma uno molto simile. C'erano odori leggermente diversi, i mobili per l'acqua avevano posizioni diverse, ma in fondo si trattava sempre della stessa solfa ammuffita. Vi ho già detto, credo, che non sopporto i bagni. Ebbene, sono rimasto chiuso ore e forse giorni in quel bagno, con gli umani che ogni tanto entravano a portarmi il cibo e a tentare qualche ca-

rezzina. Ovviamente non ce-

IGNORANDO PER L'ENNESIMA VOLTA LE MIE PROTESTE, MI HANNO **TRASPORTATO** - GABBIA DEGLI ORRORI E TUTTO -OLTRE UNA SOGLIA SCONOSCIUTA

I segreti dell'immunità

di Christian Lenzi

QUANTO MAI ATTUALE. alla gestione dei Oltre a mostrare ciò che conspecifici maabbiamo in comune con lati, infatti, il mile altre specie terrestri nuzioso lavoro riguardo alla prevenzio- di ricerca svolto ne, all'igiene individua- dall'autore mette

UN TESTO DAL TEMA le e collettiva e

anche in evidenza che una specie sociale, mobile

> e diffusa come la nostra non può permettersi di continuare a degradare gli ecosistemi, esponendosi così al contagio di patogeni sconosciuti.

CATZINE | Novembre/Dicembre 2021

I GATTI DELLA PIRAMIDE 17

diritti riservati. la riproduzione anche parziale. senza l'esplicito

©Tutti i



chiedere scusa con la coda tra le gambe. Nel frattempo, sentivo di nuovo rumori inquietanti provenire da dietro la porta. Cosa stavano mai combinando quei due? E soprattutto, come potevano

avevo amorevolmente cercato di insegnare loro il vero senso della vita, io, che ora venivo accantonato! La bile continuava a salire. Alla fine la porta si è spalancata e l'umano, invece di entrare, mi ha invitato a uscire. Alle sue spalle vedevo configurazioni ignote, territori sconosciuti.

Non sapevo cosa mi aspettasse dietro di lui, ma non avevo più intenzione di marcire in quel bagno. Ho rizzato bene il pelo e sono partito in esplorazione. Cauto ma solido, come ogni buon pilastro deve essere. I primi passi sono stati una tortura. Venivo assalito da ogni lato da immagini e odori che non conoscevo, a cui dovevo dare velocemente un ordine e un senso. I miei nervi erano così sovraccarichi che, ora posso ammetterlo, sarei voluto tornare a nascondermi nell'insulso bagno. Ma mi sono dato un contegno, soprattutto per dare il buon esempio ai miei umani, e ho continuato ad avanzare.

in una casa. Come già il bagno, era totalmente diversa da quella che conoscevo e avevo imparato ad amare, ma in qualche modo uguale. C'erano muri, pavimenti, soffitti. C'erano porte e finestre. C'erano gli odori della cucina e della camera da letto. E c'erano tutti i miei adorati mobili! Persino la vecchia poltrona di velluto! Certo, era tutto sfasato, un po' decentrato. Le distanze erano maggiori, le posizioni un tantino sbagliate,



fare quello che stavano facendo, qualsiasi ma era tutto lì. C'erano anche le scatole, cosa fosse, senza di me? Io, che per anni ancora sparse a creare polvere e caos, ma ormai semivuote. Annusando i vecchi odori familiari cresceva in me la serenità e una certa fiducia di poter ricominciare da capo. No, non da capo, ma da una nuova prospettiva. Iniziavo a sentirmi leggero, di nuovo nel mio pieno ruolo di fulcro e pilastro, quando dietro un angolo ho intravisto qualcosa di sorprendente. All'inizio pensavo fosse un miraggio dei sensi, un po' inganno e un po' compensazione per tutti i traumi che avevo dovuto affrontare. Invece era realtà: un'enorme finestra bianca che incorniciava un prato assolato. Sono uscito in esplorazione, perso tra gli aromi e la brezza che mi solleticava i baffi. Ho passato ore a catalogare i tesori e i confini del nuovo reame, delimitati da uno spesso e alto strato di piante. Riscaldato dal sole, ho assaporato un nuovo tipo di libertà, ho sentito una linfa più forte scorrere nelle vene. E da allora non ho più abbandonato auel prato.

Piano piano mi sono reso conto di trovarmi Ormai il tempo è passato e mi sono sistemato nella mia nuova casa proprio come si conviene a un pilastro. Se dentro ho la mia fidata poltrona di velluto, fuori mi sono appropriato di un intero divanetto. Metto in moto gli umani molto prima, al sorgere del sole, per sincronizzarli ai ritmi della natura. Mostro loro con pazienza infinita nuovi modi di onorare me o la vita. Ogni tanto li stimolo con una lucertola o un uccellino. E mi sembra che stiano imparando! Passano quasi

tutto il tempo a casa, impegnati nella cura di piante che poi mangiano (bah!) o sulle poltrone basse vicino al mio divanetto personale, a farmi le moine. Spesso dimenticano i gingilli tecnologici sul tavolo. Sonnecchiano di più, osservano di più l'orizzonte, si muovono con un ritmo più rilassato - e sicuramente più consono alle loro crescenti ruggini articolari. Lo ammetto, la mia nuova vita è davvero splendida. E siamo anche a una ragionevole distanza dal torturatore!

Mi auguro di non vederlo mai più, e che marcisca nel fondo più fondo della grande Lettiera cosmica. Ma non voglio guastarmi la digestione pensando a lui; preferisco concentrarmi sul mio nuovo reame: qui ho abbastanza da insegnare e dirigere, da impegnarmi almeno per un altro paio di vite. Chi lo avrebbe mai detto?

Gli umani sono riusciti davvero a sorprendermi, portandomi in un reame ancora più bello del precedente e iniziando a vivere con dei ritmi più consoni alle leggi del creato. E hanno fatto tutto da soli, cavandosela egregiamente anche senza i miei sapienti consigli.

Saranno anche tontoloni, ma sono dei bravi discepoli, dopotutto!

LA SIGNORA DELLA TORRE È ANDATA AD ABITARE IN UN NUOVO CASTELLO SUL PONTE DELL'ARCOBALENO, È stata una cosa improvvisa, rapida che ci ha lasciato senza fiato... neanche il tempo di realizzare cosa sia successo. Un dolore profondo... un cuore in mille pezzi. Una vita bella, libera che lei ha scelto di fare... una vita (spero) felice con noi. Un appuntamento imprescindibile darle la pappa e sfiorarla per una coccola. Quando ho conosciuto Alice (perdonate il ricordo privato) era indomabile e bisbetica... non si voleva fare avvicinare o accarezzare ... dopo 8 anni di corteggiamento - di veloci sfioratine - ha incominciato a fidarsi, a fare la gobbetta, a strofinarsi un po'... e poi siamo arrivati ai baci e alle strofinatine di naso (solo chi ha un gatto può capire il profondo e dolce significato in questo gesto). Alice era... e continua a essere... una storica presenza al Cimitero e a Piramide. Tante sono le riprese televisive che la ritraggono... il suo musetto che dall'alto "snobbava" chi non conosceva ma si faceva ammirare, lanciandoti uno squardo curioso ma anche di chi la sapeva lunga sulla vita. Uno spirito antico. Una bellezza particolare... come

Alice, Alice mi/ci hai lasciato un vuoto enorme, non sarà più la stessa cosa passare nel tuo luogo e non vederti, non ammirare la tua sinuosa silhouette che salta con eleganza da un'altezza a un'altra.

tutte le tricolori, misteriosa e con un fascino

che è anche difficile da raccontare.

Alice... signora della Torre... sei stampata nei nostri cuori.

Incendio a Milano

SALVATI DUE GATTINI DOPO 24 ORE



UN PICCOLO MIRACOLO È ACCADUTO PER KYRA E ARTÙ. A distanza di un gior-

dispersi negli appartamenti sono stati salvati. Tanta la gioia per i proprietari quanno dal rogo della Torre del do hanno visto due vigili del Moro a Milano, i due gattini fuoco uscire dal palazzo con

BAMBINA LANCIA ALLARME PER UN GATTO IN DIFFICOLTÀ



HA SENTITO UN MIAGOLIO DISPERATO PROVENIRE DA UN'AUTO. Lì dentro aveva cercato rifugio un micio e, probabilmente, lì dentro era rimasto intrappolato. Il tutto è avvenuto vicino all'arenile di Bibione e protagonista di questa storia è una bambina che ha subito dato l'allarme ed è rimasta in trepi-

dante attesa che i vigili del fuoco, arrivati dal vicino comune di Lignano, liberassero il gattino. Ma a rendere ancora più bella questa storia è stata la sorpresa che i pompieri hanno fatto alla bambina quando le hanno regalato il piccoletto.

Infatti i vigili del fuoco, mentre liberavano il piccolo felino, hanno avuto l'idea di fare un annuncio dagli altoparlanti disseminati sul litorale, in più lingue, per cercare il proprietario. Non si è però presentato nessuno all'indirizzo fornito e così i vigili del fuoco hanno realizzato il sogno di quella bimba che ora ha un nuovo amico peloso.

Fonte: LaStampa

in braccio i due felini. Ab-Zorino e la sua famiglia che nel giorno del rogo aveva atteso fino a notte fonda qual-

che notizia e che il giorno bracci e lacrime per Serena seguente aveva stazionato costantemente sotto il grattacielo.

"Questo è un miracolo - sus-

surra a un'amica mentre l'abbraccia - i gatti stanno bene ma dobbiamo portarli subito dal veterinario".

Fonte: laRepubblica

SI BARRICA IN CASA COL GATTO DELLA VICINA

È SUCCESSO A ROMA, IN ZONA VALLE AURELIA. Protagonista dell'episodio una donna di 55 anni che è stata denunciata

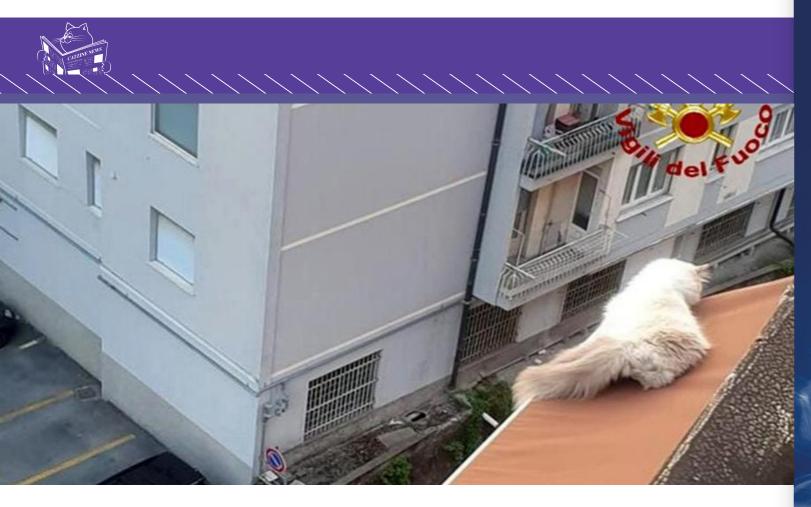
α piede libero, per resistenza α pubblico ufficiale, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma. La donna si era impossessata del

gatto e di un mazzo di chiavi della vicina barricandosi poi nel suo appartamento. I Carabinieri sono intervenuti dopo che la vicina di

casa della cinquantacinquenne ha allertato il 112. Dopo aver tentato inutilmente di convincere la donna a lasciarli entrare, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco che hanno aperto la porta. A quel punto la donna, alla vista dei

militari, li ha minacciati con una sciabola antica, ma i carabinieri sono riusciti a disarmarla e a recuperare sia il mazzo di chiavi sia il gattino, che sono stati restituiti alla legittima proprietaria. Fonte: tg24.sky





Cade dall'ottavo piano

GATTO IN BILICO

TRA IL VUOTO E UNA TENDA DA SOLE

È SUCCESSO A GENOVA: UN GATTO CADE DALL'OTTAVO PIANO DI UNA PALAZZINA E RESTA IN BILICO SULLA TEN-DA DA SOLE DELL'APPARTA-MENTO DEL PIANO DI SOTTO. Il micio non sembrava in grado di cavarsela da solo così è sta-

fuoco locali.

sizione del gatto, molto instabile, sia per

eventuali sue reazioni scomposte dettate dalla paura del momento.

Così i pompieri hanno dovuto muoversi con grande cautela: mentre uno faceva da sicura con il retino, altri due della squadra, in piedi sul davanzale, sono riusciti a recuperare il gatto consegnandolo poi sano e salvo alla proprietaria.

to richiesto l'intervento dei vigili del Il nostro commento: possibile che la gente non abbia ancora capito che la rete sui Un'operazione complicata sia per la po-balconi e alle finestre salva la vita ai gatti?

Fonte: LaStampa



Vinci la concorrenza specializzando il tuo Pet Shop con servizi dedicati alla clientela!













FATTI DI GATTI estero

FRANCIA - Corsica

IL GHJATTU VOLPE



I CORSI LO DEFINISCO-NO DA SEMPRE "GHJATTU VOLPE" E. A PRIMA VISTA. POTREBBE SEMBRARE PRO-PRIO UN GATTO DI DIMEN-SIONI MAGGIORI DEL SO-LITO, con una lunga coda vaggia francese che ne ha simile ad una volpe. In realtà quello che i pastori dell'isola francese già conoscono da tempo, è una nuova specie di gatto selvatico, con un DNA diverso. A renderlo domestici. Maèla sua coda, noto è un team di esperti che come detto, a rappresentaha analizzato il felino dopo re un elemento di curiosità un lungo programma di ricerca sulle montagne della a quella delle volpi, e usata

proseguito nel 2016 con fotografie grazie alle trappole fotografiche; dopo 13 anni il "Ghjattu volpe" è stato catturato dall'Ente Nazionale per la Caccia e Natura Selprelevato il DNA. Lungo 90 centimetri, il gatto volpe ha denti appuntiti, grandi orecchie, zampe anteriori tigrate e baffi più piccoli dei gatti essendo molto folta e simile Corsica iniziato nel 2008 e per ripararsi dal freddo. Il

pelo risulta molto fitto, liscio, di colore grigio scuro con sfumature rossastre. Le sue caratteristiche lo rendono resistente all'azione dei parassiti. Per quanto riguarda il DNA del gatto volpe, gli esperti hanno rivelato somiglianze con il gatto selvatico africano ed europeo, anche se il patrimonio genetico del aatto corso si differenzia da entrambi.

Come avrà raggiunto la Corsica? Forse dal Medioriente circa 6.500 anni prima di Cristo.

Fonte: scienzenotizie

PENNSYLVANIA - Pittsburgh

IL DECLAWING DIVENTA ILLEGALE

FINALMENTE ANCHE A PITTSBURGH È STATA BANDITA LA PRATICA BARBARA DEL DECLAWING DEL GATTINO, CHE IN ITALIA È ILLEGALE; in sostanza vengono estirpate le unghie dei gatti, attraverso una vera e propria operazione chirurgica. Lo scopo di tale pratica è impedire al gatto di graffiare, sia oggetti che persone. Il 30 settembre 2021 il sindaco di Pittsburah ha firmato l'ordinanza in cui vieta il declawing del gattino; Pittsburgh si aggiunge quindi alle città di New York, San Francisco, Los Angeles e Denver, e ad altre province stia cambiando.

simi i Paesi in cui i veterinari sottopongono



i gatti a questa pratica disumana.

In tutto il mondo, sono tantissime le associazioni che si occupano di cercare di far canadesi. Sembra, quindi, che qualcosa eliminare il declawing del gattino; riuscire ad evitare che questa pratica avvenga, si-Sfortunatamente però sono ancora tantis- gnifica proteggere la naturalezza del gatto.

Fonte: ilmiogattoeleggenda

BRASILE: RIMANE **BLOCCATA IN UN TUBO PER CACCIARE UN TOPO**

È SUCCESSO NELLA REGIONE CENTRO-OVEST DI GOIÁS, BRASILE. Una micia stava insequendo un topo che si era infilato in un tubo quando gli è rimasta la testa incastrata e ha rischiato di morire soffocata; per salvarla si è reso necessario l'intervento dei pompieri. In pochi minuti i pompieri sono arrivati nella casa: un video girato dalla proprietaria mostra l'animale poco dopo essere stato tirato fuori dal tubo e che ha grosse difficoltà a respirare. Così uno dei pompieri le ha praticato il massaggio cardiaco fino a quando ha ripreso conoscenza.

Fonte: La Stampa





CUCCIOLO GETTATO DA UN FINESTRINO

IL GATTINO NON SOLO È STATO ABBANDONATO, MAIL MODO IN CUI I SUOI "PROPRIETARI" SI SONO SBARAZZATI DI LUI GLI HA ANCHE FATTO RISCHIARE I.A VITA.

Il piccolo micio infatti è stato gettato dal finestrino di un'auto in corsa; non è chiaro se l'intento principale fosse quello di uccidere il povero gattino.

Il distretto 4 di polizia della contea di Harris, Texas, Stati Uniti ha pubblicato sui suoi profili social la toccante sto-

ria dell'abbandono del felino. Il post spiega il cuccioletto, l'uomo non ha resistito alla che un passante ha assistito sotto shock alla scena in cui il gattino veniva lanciato dal finestrino di un'automobile in corsa e ha perciò deciso tempestivamente di avvisare la polizia, chiamando il 911.

Appena arrivato sul luogo dell'abbandono, il Tenente Fragkias ha messo in sicurezza l'adorabile animaletto all'interno della macchina di pattuglia della polizia.

Una volta presa un po' di confidenza con



tentazione di scattarsi alcuni simpatici selfie con il piccolo gatto.

Al momento la polizia non ha ancora capito chi fossero i proprietari del gatto; non sono nemmeno riusciti a rintracciare la vettura dalla quale è stato lanciato. Le forze dell'ordine in compenso si stanno impegnando per trovare al simpatico gattino una nuova casa in cui stare.

Fonte: ilmiogattoeleggenda



SI PARLA TANTO IN QUESTO ULTIMO PE-RIODO DI IRIDOLOGIA, ANCHE APPLICATA svelare l'inizio di una malattia oppure l'e-AGLI ANIMALI.

Curiosiamo insieme di cosa si tratta. L'iridologia è una metodologia diagnostica che STORIA presenza di malattie e si basa sul presupcompleta del corpo.

L'esame iridologico non è ovviamente un'alternativa che sostituisce altri metodi diagnostici. Al contrario, è un metodo integrativo,

molto utile a livello preventivo perché può sposizione al rischio di ammalarsi in futuro.

esamina l'iride dell'occhio per accertare la L'idea che dall'osservazione degli occhi si possa dire qualcosa sulla salute di un posto che l'iride rappresenta una mappa individuo è un tema molto antico, che ha sempre suscitato notevoli interessi.

> La prima esplicita descrizione del potere diagnostico dell'osservazione dell'iride si trova in un testo pubblicato nel 1665 e in-

titolato Chiromatica Medica, il cui autore sembra essere un certo Philippus Meyeus, detto anche Philip Meyen von Coburg.

Per gli iridologi, i padri dell'iridologia sono due: un ungherese di nome Ignaz von Peczely e uno svedese di nome Nils Liljequist, entrambi vissuti nel diciannovesimo secolo. Von Peczely e Liljequist pubblicarono diversi scritti, in cui affermavano di aver notato cambiamenti nelle iridi di persone e animali che, in passato, avevano sofferto di qualche disturbo o problema di salute (es: la frattura di una gamba).

una citazione particolare, è il tedesco Pastor risale ai primi anni del 1900.

derna nel mondo si deve invece a Bernard Iensen e ai suoi collaboratori P. Johannes Thiel, Eduard Lahn e J. Haskell Kritzer.

DI COSA SI TRATTA?

L'esame iridologico avviene attraverso l'iridoscopio, una lente con una forte capacità di ingrandimento, che permette di evidenziare i punti dell'iride corrispondenti agli organi del corpo. Occorre esaminare le iridi di entrambi gli occhi perché, immaginando che il corpo umano/animale sia idealmente suddividibile in due metà, la Un altro iridologo del passato, che merita parte destra si rispecchia nell'occhio destro, così come la parte sinistra è rappresenta-Emanuel Felke, il cui contributo all'iridologia ta dall'iride sinistra. L'idroscopio permette all'esperto iridologo, che è un naturopata La diffusione e la notorietà dell'iridologia mo- o un medico specializzato in iridologia, di



individuare e interpretare le diverse macchie, le sfumature di colore e la trama dell'iride. Ricordiamo che l'iride è l'area colorata e di forma anulare dell'occhio, al cui centro prende posto la pupilla. L'iride presenta caratteristiche molto variabili da un soaaetto all'altro. La prima cosa che l'iridologo osserverà è proprio se la trama dell'occhio è fitta o meno. Quando la trama dell'iride è fitta, significa che la costituzione è forte, la resistenza fisica è elevata e tale è anche la capacità di quarigione. Se la trama è larga, solitamente la costituzione è più esposta al pericolo di malattie.

Anche il colore dell'iride e la forma della pupilla segnalano lo stato di salute dell'organismo o una eventuale predisposizione a particolari disturbi. Ai pionieri dell'iridologia spetta il merito di aver dato vita, come per la riflessologia, alle mappe dell'iride. Grazie anche a queste mappe, attraverso l'esame dell'iride è possibile valutare lo stato metabolico e il funzionamento di diversi apparati (come quello digestivo o respiratorio), nonché verificare eventuali intossicazioni, allergie e/o intolleranze alimentari, lo stato energetico, e tanto altro.

Fonti: mypersonaltrainer; tuttogreen; istituto fauno

Fred

Elegante, raffinato... gatto!



ELEGANTE, RAFFINATO, INSUPERABILE BALLERINO. Fred Astaire, icona dell'età d'oro del musical hollywoodiano, è stato inserito dall'American Film Institute al quinto posto tra le più grandi stelle della storia del cinema. Rappresenta un'importante figura nel mondo della danza, ammirato da coreografi quali George Balanchine e Jerome Robbins. Le qualità della sua danza, raffinata ed elegante, furono l'impareggiabile tecnica, la complessità ritmica, la sensibilità musicale



NATO: nel 1899 a Omaha, Ne-

MORTO: il 22 giugno 1987 a Los

Cappello a cilindro (1935)

Seguendo la flotta (1936)

Voglio danzar con te (1937)

Papà Gambalunga (1955)

Funny Face (1957)

e l'inventiva coreografica. Il suo stile, che egli stesso definì "outlaw", nasceva dalla fusione del tip tap e dei balli di sala con altre forme di danza. Fondamentale fu il suo contributo all'estetica del genere cinematografico del musical: il lavoro della macchina da presa e il montaggio sono modellati per migliorare il flusso e la continuità delle scene danzate; la telecamera è prevalentemente lontana in modo da mostrare l'azione dei danzatori a figura intera: i numeri musicali sono filmati de plain-pied, in lun-

ghe sequenze senza tagli o cambi di piano, il che presuppone che tutti gli spostamenti della coreografia.

È stato interprete di molti film passati alla

storia soprattutto per i numeri musicali: parliamo degli anni Trenta e poi degli anni Cinquanta, accanto a Ginger Rogers (inseparabile compagna di ballo) o con altre dive/ballerine FRED ASTAIRE, IOME D'ARTE DI FREDERICK dell'epoca.

> Non si sa esattamente quale sia stato il rapporto che aveva con i gatti, ma è certo che esistono alcune foto in cui è immortalato con dei aatti.

> La cosa più divertente è pensare che molti gatti o cani dei fumetti ballano e cantano come lui (e come Gene Kelly, altro grande

ballerino e coreografo dell'età d'oro di Hollywood), ed è strabiliante notare come certe della telecamera siano fissati in funzione pose, salti e agilità dell'uomo Fred Astaire siano simili a quelle dei gatti.

Fonti: bibliolmc: wiki



La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di

> a cura della Dott.ssa Costanza De Palma etologa, comportamentalista e bioeticista www.costanzadepalma.it



QUANDO SONO STATA CHIAMATA DA ROSELLA ERA PIENA ESTATE E, PRIMA DI PARTIRE PER LE VACANZE, VOLEVA ASSOLUTAMENTE RISOLVERE IL SUO PROBLEMA CON ADA. COLPITA DAI MIEI VIDEO SU YOUTUBE DOVE PARLO DELLA MIA SPLENDIDA CONVIVENZA CON I MIEI NUMEROSI GATTI E DAL MIO SITO WWW. COSTANZADEPALMA.IT DOVE CERTIFICO LA MIA PROFESSIONALITÀ E PARLO DEI CASI DA ME RISOLTI, ERA CONVINTA E FIDUCIOSA CHE IN ME AVREBBE TROVATO LA GIUSTA SOLUZIONE.

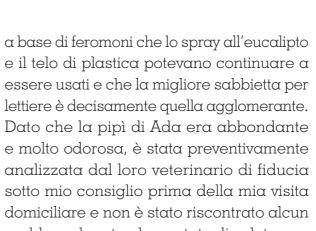
lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

Sono stata accolta da lei e suo marito in uno splendido appartamento nel cuore di Roma. Ada mi è subito venuta incontro e si è strofinata sulle mie gambe, mentre Spilimbergo è stato più schivo.

nonni al mare e in quei giorni il problema si era aggravato: Ada oltre a fare sistematicamente la pipì sulla poltrona del salone,

aveva iniziato a farla anche sul divano. La poltrona non era mai stata usata da nessuno e Ada aveva iniziato a "battezzarla" proprio durante il periodo del lockdown. Da sporadici episodi si era arrivati alla consuetudine perché, un po' per comodità e un po' per pigrizia, Rosella aveva iniziato a mettere delle traversine sulla poltrona e così facendo Ada si sentiva autorizzata e addirittura incentivata a farvi sopra la pipì, perché la traversina veniva subito cambiata con una pulita.

Prima di contattarmi, Rosella le aveva provate tutte: aveva utilizzato una soluzione naturale a base di feromoni felini che serve a prevenire i problemi comportamentali - attaccandola alla presa elettrica del salone, aveva spruzzato lo spray all'eucalipto come repellente e aveva cambiato vari tipi di sabbietta passando per quella in silicio e finendo con la classica agglomerante. Le figlie di Rosella erano in vacanza dai Inoltre, per disabituare Ada a fare la pipì sulla poltrona aveva messo un telo di plastica ma, nonostante ciò, Ada continuava imperterrita. Confermai che sia la soluzione



Ada era, inoltre, diventata sempre più agsempre più timido ed introverso. A questo di un ormai noto integratore nutrizionale di un mese.

Chiesi anche di aggiungere una terza let- in loro assenza. tiera in salone da mettere tra la poltrona e il divano solo per la notte perché soprattutto tra la notte e il primo mattino Ada aveva l'abitudine di fare pipì. Inoltre, spiegai un po'? Tutto è andato bene e Ada non ha l'importanza del pulire senza essere visti utilizzando solo acqua calda ed alcol.

gressiva nei confronti di Spilimbergo e, spes- Mi raccomandai di tenermi aggiornata e so e volentieri, lo infastidiva rendendolo così fu. In poco tempo Ada prese sempre più confidenza con la lettiera messa di notte punto, consigliai di somministrare le capsule in salone e, dato che Rosella con il marito avevano raggiunto per le vacanze le bamlibera vendita a base di caseina per almeno bine, venivo aggiornata tramite lei dalla cat sitter che si era proposta di accudire i gatti

> Tutto procedeva nel migliore dei modi, la "prova del 9" ci sarebbe stata, però, al rientro di tutta l'allegra famiglia e indovinate sporcato più.

Un'altra buona convivenza a sei zampe!





I GATTI CONQUISTANO

ANCHE IL MONDO DEI GIOCHI DI SOCIETÀ

Dai grandi successi internazionali i 5 migliori giochi da tavolo per amanti dei gatti. Vari suggerimenti per chi vuole fare un regalo sui generis o per chi vuole intrattenere a sorpresa gli amici amanti dei felini.



UN ADORABILE ROMPICAPO, CHE NASCONDE SOTTO L'APPARENZA SOFFICE E COLORATA UN PUZZLE

che dà dipendenza. Se c'è una cosa a cui un gatto non può resistere, è una bella coperta morbida su cui acciambellarsi e dormire. Una verità universale. In Calico, i giocatori competono per creare il quilt più colorato e morbido per i propri amici felini. All'inizio della partita ogni giocatore ha a disposizione una plancia che rappresenta la trapunta da intessere, con degli spazi bianchi che andranno via via riempiti con tessere

esagonali caratterizzate da un colore e da un tipo di decorazione. Ogni giocatore ha due tessere a disposizione: a ogni round in cui prima o poi si è ne piazza una, dove vuole, sugli spazi vuoti della propria plancia, e poi ne prende un'altra da una selezione di tre. Qual è lo scopo? Piazzare le tessere in modo da creare degli schemi specifici di colori e decorazioni in grado di attrarre i gatti (ogni felino ha una preferenza specifica); oppure, mettere tre tessere dello stesso colore di fila, per piazzarci sopra un bottone; oppure ancora disporre decorazioni e colori intorno a degli esagoni "design" con delle regole di piazzamento speciali. Ognuna di queste mosse consente di fare punti. Semplice, vero? Invece no. Se le regole sono davvero elementari e alla portata di tutti (metti una tessera, prendi

una tessera), il bello di Calico è che ogni plancia diventa pian piano un rompicapo irrisolvibile, costretti a piazzare una tessera assolutamente inutile perché quella che servirebbe non è mai disponibile, e in cui raggiungere tutti gli obiettivi desiderati è praticamente impossibile!

SECONDO GIOCO: EXPLODING KITTENS (E FAMIGLIA)



UN PARTY GAME VELOCE E DIVERTENTE, **DALL'UMORISMO** GROTTESCO, che si fonda sul piacere della scoperta di nuove, demenziali carte. Questo gioco di carte fu

il primo vero blockbuster uscito da Kickstarter nel 2014, con una raccolta di finanziamenti da 8 milioni di dollari. Più di cinque anni dopo, continua a riscuotere successo anche nel pubblico dei non gamer, grazie anche a nuove carte e modalità di gioco ancora più folli dell'originale. Il meccanismo di base è semplicissimo: in una sorta di roulette russa, tutti i giocatori si alternano nel pescare carte da un mazzo, sperando di non trovare il terribile gattino esplosivo che segnerebbe la loro dipartita (dal gioco quantomeno). Per evitare di essere eliminati dalla partita, si possono giocare carte che consentono di saltare il proprio turno, mescolare il mazzo o dare una sbirciatina in cima. costringere l'avversario a pescare più volte, negare l'effetto delle carte

TERZO GIOCO: THE ISLE OF CATS



UN GIOCO ACCATTIVANTE E COLORATO CHE RICHIEDE UNA BUONA DOSE DI STRATEGIA PER VINCERE.

Immaginate un'isola piena di gatti - o meglio, di felini dall'aspetto fantastico e colorato – in procinto di essere invasa da uno spietato esercito sterminatore. I cittadini di un regno vicino inviano subito delle navi al salvataggio degli indifesi animali domestici, in quella che diventa ben presto una gara a chi ne recupera di più. Da queste premesse prende piede The Isle of Cats, un gioco competitivo per 1-4 giocatori pieno zeppo di componenti colorati e accattivanti: si comincia dalle plance dei giocatori a forma di nave, circondate da un oceano azzurro, e si prosegue con le famiglie di gatti, che assumono la forma

di tessere sagomate da incastrare nell'angusto spazio di ogni imbarcazione. I giocatori si alternano nell'attirare gatti sulle proprie navi con del pesce (la valuta del gioco). Alcune carte stabiliscono chi comincia per primo e forniscono cestini per il trasporto dei gatti, altre forniscono delle utili abilità una tantum, altre ancora danno obiettivi aggiuntivi. L'obiettivo dei giocatori è riempire la stiva e le stanze della nave nel modo più efficiente possibile, cercando di tenere unite le famiglie di gatti (distinte in base al colore).

QUARTO GIOCO: **SUPER CATS**



UN'IDEA ACCATTIVANTE A PORTATA DI TUTTA LA FAMIGLIA, CHE RINNOVA **UN MECCANISMO** CLASSICO MA BEN SFRUTTATO. Se pensate che il vecchio gioco di "sasso-carta-forbice" abbia già detto tutto quel che poteva, vi dovrete

CATZINE | Novembre/Dicembre 2021 I GATTI DELLA PIRAMIDE

avversarie...

ricredere dopo aver provato Supercats: un piccolo ma astuto gioco di carte che riesce a infondere nuova linfa a un gioco noto a tutti. Il merito, ovviamente, è anche del simpatico tema gattesco. Ogni giocatore sceglie un team di cinque normalissimi gattini. L'obiettivo sarà riuscire a trasformarli tutti sperando che tutti gli altri in Supercats, supereroi felini a tema ninja, Power Rangers, X-Men e altri ancora. In che modo? Al grido di "Su-per-cats" (anziché un, due e tre!) si sceglierà che numero mostrare con le dita di una mano, da zero a cinque. Ogni numero ha un effetto, che va appunto dal trasformare uno o due gattini in altrettanti supereroi, al permettere di lanciare due numeri (usando due mani) in un round successivo. Non tutti, però, potranno beneficiare di questi risultati. La priorità va a chi ha lanciato il numero più alto, a cui però è associato un effetto più debole. E c'è un fattore ulteriore da prendere in considerazione: i numeri uguali si annullano. Quindi, se due giocatori scelgono il cinque, nessuno di loro farà nulla,

e il round andrà all'unico ad aver giocato il quattro, o il tre, e così via. Ecco così che Supercats diventa un gioco di deduzione e bluff mentali: i semi, da 18 carte si proverà a tirare cinque per avere almeno una chance di successo. sapendo però di avere un vantaggio debole? O si azzarderà uno zero. si eliminino a vicenda? O sarà meglio un numero intermedio?

QUINTO GIOCO:



Un gioco per famiglie e appassionati di briscola, racchiuso in un memorabile (e portatile) astuccio morbido. Non lasciatevi ingannare dalla confezione innocua e dagli occhioni del gattino che vi sono ritratti. Meow è un piccolo gioco di carte che vanta grandi credenziali. L'autore è infatti il celebre Reiner Knizia, prolifico game designer che ha

firmato più di 600 board

game – tra cui molti

capolavori di vari generi. Il gioco in sé è una variante della briscola, con tre colori (verde, blu, rosso) che rappresentano ciascuno. Ad ogni round, il primo di mano sceglie una carta da giocare, tenendo a mente che tutti dovranno rispondere con lo stesso colore, se lo hanno a disposizione. Il verde è la briscola, e quindi batte tutti gli altri colori; altrimenti, vince la carta con il numero più alto del colore giocato dal primo di mano. L'1 perde sempre, a meno che non venga giocato anche il 18 di quello stesso seme. Il twist è che non sempre conviene vincere. Infatti, ogni mano serve ad aggiudicarsi un gettone che può dare molti punti, pochi punti, o addirittura punti negativi. Bisognerà quindi decidere bene quando calare i propri assi nella manica, e quando invece liberarsi di carte scomode e far sì che a prendere siano gli avversari.

Fonte: wired.it

Richiedi ora Il piano nutrizionale per il tuo pet al team di Consulenti Farmina. PUMPKIN Uno strumento fondamentale per sapere sempre quanto e quando il tuo amico a 4 zampe deve mangiare. Perché una nutrizione di qualità è sinonimo di salute. Lavoriamo insieme per il benessere del pet, visita ora: **Farmina** www.farmina.com/supportonutrizionale **Pet Foods** Happy pet. Happy you.







La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.

Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719

Con il tram n. 3

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE • SCHESIR